Pozzan mollato dalle autorità spagnole

CONCESSA L'ESTRADIZIONE DEL FASCISTA FUGGITO COL PASSAPORTO DEL SID

Uno degli imputati « chiave » al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana - Restano in Spagna altri importanti « golpisti » neri

Nostro servizio cesso ieri l'estradizione in Italia di Marco Pozzan, il neofascista veneto imputato al processo di Catanzaro perché

implicato nei sanguinosi attentati d.nam:tardi del '69. In Spagna restano però altri «golpist.» ner, per i quali le autorità iberiene non hanno concesso Testradizione. Si tratta d. Ello Massagrande, Salvatore Flancia e Eliodoro Pomar e d. altri imputat. in divers, process, contro le organizzazion, eversive e ter-

Non si sa ancora se Poz-

zan sara presente aila ripresa del processo per la strage di Milano, che si svolge da-vant, a. g ucci di Catanzaro, 1 -- ata per il 5 maggio prossimo. L'estradizione, infatti, rich ede almeno una decina di giorni prima di essere attuata: Pozzan dovrebbe essere accompagnato a un postodi f. ont. a dai poliziotti spagnob -- force Paeroporto in ternazionale di Madrid - e consegnato agli agenti italiani che lo riporteranno in patria. Successivamente il neofascista dovra essere tracotto a Catanzaro e rinchiuso nel car-

cere Calabrese. Fuggito in Spagna con la complicità del SID che gli intestato a un inesistente Mario Zanella, Pozzan torna ora in Italia per affrontare, a Catanzaro, un processo nel qua'e e imputato per gravis-Sinn reati che vanno dalla associazione sovversiva (co-me organizzatore e fondatore) alia strage e ad un'altra serle di reati.

Stretto collaboratore di Franco Freda, Pozzan, anche se non fis.camente, è apparso spesso sulla scena del dibattimento e per tre volte, tentando d. giocare sul fatto che era stato arrestato in Spagna e che quindi non poteva essere davanti ai giudici. suot ditensor, hanno tentato di bloccare il processo Hanno però sempre mancato l'obiettivo. Ora che sara costretto a presentarsi ai suoi giudici. l'imputato potra, se lo vorrà, r.velare tutto quanto sa sugli attentati

Le accuse più gravi Pozzan le condivide con Freda, con Giovanni Ventura e Guido Giannett.ni. Gli si attribuisce infatti la responsabilità

negli attentati avvenuti a Pa- | provvide a farlo espatriare dova nell'aprile del '89 e in MADRID -- Le autorità g.u- | quelli che successivamente | Zanella. diziar e spagnole hanno con- avvennero contro i treni e contro alcune sedi g.ud:ziarie di Torino, Roma e Milano. Di fondamentale importanza fra le carte del processo che riguardano Pozzan, c'e il

memoriale che egli fece per venire al magistrato per puntualizzare la natura dei suoi contatti e dei suoi rapporti con il servizio segreto. Nel memoriale il neofascista ricoidava che nel '72 fu intercettato dagli uomini dei servizi di informazione; nel gennaio del '73 venne fatto trasferire a Roma in un appartamento di via Sicilia, usato dal SID come base, mascherata da società distributrice di pellicole cinematografiche. Il comandante di questo nucleo era un certo Tonino, identificato poi per il capitano Antonio Labruna, che interrogò Pozzan :n p:u riprese a proposito di Franco Freda e sull'inchiesta riguardante la strage di Milano e gli attentati del '69. Labruna, secondo il memoriale si mo-

strò molto interessato anche

alla deposizione resa da Poz-

zan contro il deputato missi-

no Pino Rauti. Poi, il SID

con il passaporto intestato a

Pozzan collocò Pino Rauti tra coloro che il 18 aprile 1969 parteciparono a Padova a una riunione durante la quale si sarebbero presi gli accordi per dare inizio all'attività terroristica culminata con la strage di piazza Fontana. Interrogato dal giudice istruttore dopo questa confessione, Pozzan ritrattò in sostanza tutte le accuse. Di fatto però egli aveva, secondo dichiarazioni rilascia-

te po, dallo stesso giudice istruttore che per primo lo aveva interrogato a Padova, preannunciato queste sue ritrattazioni particolare che in un certo senso avvalora ancora più l'ipotesi che Rauti avesse partecipato alla famosa riunione Ma il «particolare » non venne messo a verbale: per questo la presenza di Pozzan è importante al processo oggi. Nella duplice veste di «attivista» della cellula nera e di «favoreggiato» del S:d. Pozzan può far luce su diverse importanti

aveva fornito un passaporto | Lo scandalo della Caproni

Anche il CSM indagò sui falsi danni di guerra

ROMA - Ad un anno dal suo invio al vecchio Consiglio superiore della magistratura, si è avuta notizia di un esposto presentato contro il procuratore generale di Milano, Salvatore Paulesu, per gravi interferenze nell'inchiesta sui fasulli danni di guerra della Caproni e di altre industrie: l'esposto viene presentato dal sostituto procuratore Guido Viola, titolare della pubblica accusa nell'istruttoria.

L'esposto in cui si denunciavano « collusioni, tatticismi, interferenze » venne frettolosamente archiviato dopo che furono sentiti sia Paulesu che Viola. Le pressioni presero il via dopo la perquisizione nello studio dell'avvocato Bovio, ora indiziato di reato. Viola aveva appena smascherato il gruppo truffaldino facente capo, a livello operativo, al commercialista fiorentino Giancarlo Guasti quando il procuratore generale minacciò l'avocazione dell'inchiesta. Se la truffa non fosse stata scoperta, lo stato avrebbe dovuto sborsare alla Caproni una trentina di miliardi per danni di guerra ine-

Il gruppo truffaldino, come è emerso in seguito dall'inchiesta, era del resto potentemente appoggiato da precisi settori della DC. E' quindi probabile che l'attuale consiglio superiore della magistratura sia chiamato ad affrontare il Il processo a Brescia contro le SAM-MAR

FUMAGALLI: «IL GOLPE DOVEVA ESSERE OPERA DI **UNO DEI CORPI SEPARATI»**

Ma non dice quale sia questo organismo e questi uomini Il solito sproloquio pseudo-politico di un reazionario incallito

Dal nostro inviato

BRESCIA --- Comunque e sempre, capo. Questo potrebbe essere il titolo del copione recitato ieri da Carlo Fumagalli in apertura del suo interrogatorio al processo contro la cellula eversiva, delle Sam-Mar in corso a Brescia e giunto alla sua ventunesima udienza. E, come si conviene ad un capo, anche se caduto in cisgrazia, non poteva mancare una lunga dichiarazione-proclama rivolta un po' a tutti, ai magistrati, ai giudici popolari, alla na-

zione, ai camerati. A parte i toni arroganti usati da Fumagalli per dipingere una società che avrebbe come unico obiettivo attuale quello di distruggere la sua figura di puro cavaliere della libertà, ciò che maggiormente risalta dal primo atto della sua deposizione è quanto attiene gli argementi politici. A questo i proposito, il proclama di Fumagalli, non privo di spunti inquietanti, cont.ene elemen ti contraddittori che offusca-

no non poco lo stesso or:zzonte descritto dall'imputato. In definitiva, il «capo operativo» della congiura fascista contro la Repubblica, mentre da un lato ama definirsi tale, con le sue teorizzazieni, con la sua sbandierata qualità del coraggio, con il disprezzo più volte manifestato contro la società costituita, dall'altro lato non si è astenuto dalle smentite, dalle reticenze, dalle mezze parole nella malcelata speranza di cavarsela in qualche modo, non importa come.

Con voce sferzante, ieri mattina, Carlo Fumagalli dalla sedia degli interrogatori forse non ha convinto nessuno anche se ha indubblamente innalzato un invalicabile steccato tra sè e i «ragazzott: » dell'eversione che gli stanno accanto nella gabbia degli accusati. La lettura di una dichiarazione preliminare di sette cartelle dattiloscritte ha probabilmente avuto anche questo senso. Lui. Fumagalli, evidentemente non ha potuto limitarsi agii ambigui « non ricordo », sciorinati da quasi tutti gli imputati nel corso di questo processo, non ha potuto rifugiarsi dietro l'alibi della « non comprensione» di ciò che stava facendo, dati i suoi trascor-

si di guerrigliero anticomunista. Non ha potuto, insomma, nascondersi dietro ad un dito. Ecco, allora, arrivare puntuale la frase ad effetto. che probabilmente aggravera ulteriormente la sua posizione, per altro già compromessa, rivolta alla corte: «Siete qui per condannarmi, so che la sentenza è già pronta, quel-la sentenza che fa parte del polverone che deve nascon-dere all'opinione pubblica le magagne del regime».
Li stonatura è immediatamente percepibile, proprio perchè la frase è stata pronun-ciata da un uomo che di sen-

tenze ne ha emesse molte, riconducibili tutte alla sua professione incrollabile di anticomunista militante. Ad illuminare questa caratteristica di arrogante servilismo basterebbe un altro passo della dichiarazione. « lo mi dichiarai, nel 1974, favorevole al colpe di Stato, pron

to ad appoggiare ne, miei lidel colpendi stato, insieme a: che uno spastico sa che per corrono mezzi, uomini, aere. e carri armati. Ecco una comostrazione di

magalli giura indefettibile fedeltà? Per ora non è dato a sapersi. Quali sono : corpi separati disponibili al go.pe? Anche su questo, completo silenzio. Accuse sferzanti e difesa accalorata di se stes p.ù becera della recita di Fumagalli è stata quella riguardante i suoi trascorsi di « parse, per la protezione delle i tigiano). Più volte il richiamo alia «resistenza tradita» è sinistramente echeggiato in aula. E ancora una volta prorale, i parlamentari del PCI i prio sui suoi trascorsi di partigiano occorre fare chiarezza Fumagalli dopo il settem-Salò, quindi raggiunge la formazione dei «Gufi» in Val tellina. La formazione de. «Gufi» opera nella stessa

> missione americana inviata dai capo dell'OSS (il servizio spionistico degl. Stat. Unit.). Allen Dulles. Tale raggruppa mento, secondo notizle di pubblico dominio nella provin cia di Sondrio, svolgeva azion. m.l.tari particolarmente sospette e ideologicamente improntate all'anticomunismo Fumagalli r.ceveva gli ordini da Giuseppe Metta, detto « Camillo », comandante di alcune formazioni autonome monarchiche. I_rappe... '.a ,

Fumagalli e « Camillo», tor nato alla carriera militare dopo la parentes; del periodo e partigiano, sono sempre stati stretti. E rimasero tali an

Ecco dunque i compagni di l strada di questo apartigia-Insomma, ce n'è a josa per non. Le deduzioni non pos un chiarimento. O, ancor me- ; sono che essere ovv.e. Così ;

Vertenza giornalisti

Le proposte della FNSI presentate al ministro

iei, al ministro del lavoro, Tina Anselmi, un documento che riassume le valutazioni della FNSI suile principali questioni in discussione Il documento parte dalla venimenti di carattere polit.co e amm.nistrativo posso no modificare l'assetto della puntualizzazione.

1) Tecnologie e investimenti - E' and spensabile inserire una normitiva che consenta l'individuizione congiunta degli organici necessari per la nuova organizzazione del lavoro, così come concordato nel contratto dei poligrafici.

2) Disoccupazione — E' ma-

deguato il meccanismo della comunicazione bimestrale sul Cavvio o la interruzione dei rapporti di lavoro per la creazione di un elenco di disoccupati ca. gli editori possano attingere. Si r.propone, 60 anni a precise condizioni. I mativa di carattere transito-3) Esclusiva — Portare rio, in attesa della definizione chiarezza nella norma esistente, con la rigorosa e controldi norme che impediscano le i

attuali discriminazioni. 4) Pubblicisti, corrispondenti e collaboratori — E' in-sostenibile la tesi degli editori («no alla doppia contingenza»), che punta a impedire il recupero salariale a favore di categorie contrattualizzate (collaboratori e corrispondenti) che si trova- i talune aziende con la decurno a minimi retributivi quasi umilianti.

ROMA — Alla ripresa delle (5) Nomina del direttore — trattative per il rinnovo del (La FNSI giudica ingiustifica contratto giornalistico la de i ta la chiusura opposta dagli legazione della Federazione editori alla richiesta di predella stampa ha consegnato i vedere all'art. 6 il parere del

la redazione sulla nomina del direttore -6) Settimo numero — La soluzione di questo problema deve essere coerente con tutta l'impostazione della tratconstatazione che recenti av- i tativa e collegata con gli sviluppi che volontà esterne alle parti social, potranno determinare a breve termine. Quininformazione. Da qui una di, la FNSI conferma la risposta positiva alla richiesta di giungere ad un contenimento del costo del lavoro prestato in domenica; l'individuazione degli strumenti attraveiso i quali realizzare tale obiettivo deve essere autonoma e propria del contratto di categoria. Tali sacrifici, però, debbono essere finalizzat: alla conservazione del settimo numero: pertanto, la delegazione dei giornalisti chiede al governo una precisa garanzia in tal senso per poter proseguire con serietà la discussione sulla materia. Daila risposta dipendono il moltre. l'esigenza di e'im. l'tipo e la dimensione dei sanare i rapporti di lavoro plu- | crifici | accettabili. Infatti, rimi con l'obbligo della sosti- i nel caso in cui tale garanzia tuzione con disoccupati e la i non potesse essere data, si norma su, pension imento a apre un'alternativa: una nor-

legislativa; la predisposizione di una struttura contrattuale late limitazione delle colla- i che, fin da ora, fronteggi la borazioni e la realizzazione i prospettiva ravvicinata di una sostanziale e pressochè generalizzata eliminazione del settimo numero 7) Festività infrasettimanali soppresse - La FNSI rivendica la conferma della regolamentazione vigente e respinge -- come illegittimi e. comunque, unilaterali -provvedimenti glà assunti da

tazione della retribuzione per

prestazioni già date.

TREVISO

I sindacati parte civile nel processo per le schedature

Dal nostro corrispondente TREVISO - - Al processo per le schedature, il pretore La

Valle ieri ha detto si alla costituzione di parte civile della federazione provinciale CGIL, CISL, UIL, portando a sostegno del suo giudizio una recente ordinanza del tribunale di Napol: relativa al processo sulla schedatura alla Fiat. Si anche a «Lotta con-

La Valle ha respinto infine la costituzione della Cisnal, essendo « questo sindacato collegato con movimenti e organizzazioni neofasciste, incompatibili con la Costituzione e non essendo sufficientemente «rappresentativa ai fini dello Statuto dei lavoratori». - La Valle ha dato quindi avvio agli interrogator.. Il dottor Francesco Codri, exdirettore della filiale di Tre-viso (ora dirige quella di Udine) della Banca Commerciale si è difeso affermando che dall'agenzia di investigazione Igi, cui si era rivolto.

intendeva ottenere solo informazioni relative alla capacità professionale degli aspiranti lavoratori: tutto ciò che è stato scritto in più --- ha detto -- è assolutamente gra-Inizia quindi l'interrogatorio dei test.moni (cioè i lavoratori schedati). Il primo è Renzo Venturin, della Banca Commerciale. Venne assun-

to nel luglio del '76, mentre il suo rapporto informativo è del marzo dello stesso anno. La Valle gli ch.ede se è i conoscenza del contenuto della sua scheda, il giovane risponde di no e la legge in silenzio. Poi acconsente che il testo venga reso pubblico. Nel rapporto s. legge, tra l'altro, una circostanza smen-

tita daj glovane: «S. era fat-

to frate ma in seguito ha ri-

nunciato ai voti». Neila sche-da vi sono anche giudizi sui suoi genitori. Una ragazza, non assunta dalla Banca Commerciale, venne a sapere dall'ex direttore che cio dipendeva dal suo cattivo stato d. salute al tempo della domanda di as-

Tiziano Gava

PEPI MERISIO, GIANANDREA GAVAZZENI ANTICHE CITTÀ DI LOMBARDIA Una civiltà regionale solida e pittoresca rivelata da grandi partiture fotografiche. Un'altra opera della serie «Paesaggi» pagg. 276, 165 fotografie, L. 16.800

garanzia



La Cirio garantisce che i suoi prodotti non contengono il colorante rosso amaranto E-123

Società Cirio

Napoli - Aprile 1977

La questione è stata sollevata dal PCI alla Camera

Per l'increciatore tuttepente molti punti non ancora chiari

In una interrogazione al ministro Lattanzio chieste delucidazioni sulla spesa necessaria e sulla eventuale collocazione a bordo di aerei a decollo verticale

'evato tante discussioni. Il contratto e nella fase di deinizione. Per costruire questa nuova unità occorregan-no 78 anni. Il che significa che potra essere consegnata nel 1994/85 L'incrociatore portaelicotteri e destinato, se condo il programma collegato alla legge navale, a sostituire il «Doria» e il «Vit-torio Veneto», che avranno grusto vent'ann, al momento della sua entrata in servizio. Il «Gar.ba'd; » -- questo il nome presecto per il tuttoponte -- sarà una nave co mando e potrà trasportare lo e'notter, pesant: SH3D Lunza 170 metr. e larga 30, a vrà un dislocamento standard isenza calcolare clee il carburante) di 9300 tonnellate con un equipagalo di circa 500 uomin. L'autonomia sarà di 7000 migha – Darmamono comprendera quattro sistem. per la difesa contraerea e contro missilii tre sistemi miss listici "Albatros" e tre [di mitragliere i

Se questi sono i dati certi silla coperazione nave futtoponte y e sulle sue caratteri. s' che, non sono poche le per p'essità e gli interrogativi che essa propone ed a cui occorre dare risposte precise, and mente rinviata

dei lavoratori di Radio II

glio di amministrazione e ai della sua sostituzione sia af di missi, antinave «Teseo» e | blea ha «rinnovato la più

Il personale d. Radiodue è

ROMA — Fra qualche mese i che in refazione agli impegni i le si chiede: D qual è la spe-Italiantieri iniziera la co- contenuti nella citata legge i sa necessaria per la costruziostrumono, per conto della Ma- | navale. Per questi motivi un | ne della nave tuttoponte e | miti e possibilità gli uomini rina militare italiana, di un gruppo di deputati del PCI i per dotaria dei previsti 16 eincrogatore leggero portable ha rivolto una interrogazione licotteri pesanti SH-3D; 2) se miei tre o quattro amici. Ancotteri, la ormai famosa na la al ministro della Difesa — la tale spesa è compatibile con ve 'ut'oponte " che ha sol- primi firmatari Garbi. D'A- la somma stanziata per la fare un colpo di Stato celessio e Baldassi — al qua- legge navale (1.000 miliardi);

per il caso Citterich

ROMA. -- Il personale della seconda rete della radio, r.unito in assemblea, ha inviato un documento al Considirigenti della RAI nel qua le, in merito alle dimissioni di Vittorio Citterich dall'incarico di direttore di Radiodue, chiede che il problema frontato concretamente e nel p.u breve tempo possibile. Citterich, al quale l'assemcompleta stima e il ringra-ziamento per l'opera svolta w. sl. è dimesso il 18 marzo

stato convocato in assemblea permanente oper esaminare costantemente lo sviluppo della situazione e farà azioni sindacali se la soluzione del problema sarà ulterior-

3) se è prevista in futuro la collocazione, a bordo dell'incrociatore definito portae-Assemblea permanente licotteri, di aerei V-Stol (prove di aerei a decollo verticale vennero eseguite già sui "Doria" nel '67) e quali problemi si aprirebbero in tal caso, sia sul piano tecnico, sia su quello della spesa; 4) se la scelta compiuta con la costruzione di una nave tut- i so si confondono. La parte toponte corrisponde alle effettive e conclamate esigenze di difesa del nostro Pae-

> vie di rifornimento. Sul piano politico più genechiedono a Lattanzio quale ruolo sarà chiamata a svolgere la nostra Marina militare : bre dei 43 milita per cinque nel Mediterraneo nel pross; : giorni nella Repubblica & mo futuro, anche in considerazione riei fatto che la Marina britannica sta smantel lando le proprie basi a Cipro e a Malta, e che cosa si secondo quanto si afferma in un documento dello SM della Marina italiana per una funzione stabilizzatrice di previsione e di dissuasione, particolarmente importante in tempo di pace

Una intervista da chiarire

Gusto per il 12 Maggio, il] quotidiano Il Tempo ha pub zioni stupefacenti che, per il | non ha bisegno dei cemu- Antonio Garaloro stesso contenuto, faccia- in sti per risolvere i suoi promo francamente fatica a con- ; bismi ». Tia fatalità · l'introduzione della pena di morte. Ma parecchie altre cose

riamente le giustamentel al- ; tario che anima la Federa-

mettono in sospetto. Ad esem- | occidentale », ecc.) non solo | dichiarazioni di estiema grapio che Luigi Macario, noto- " contrastano con lo spirito uni- " vità.

b.icato un'intervista con Luigi del sindacato, si abbandoni a per giunta a presentare la a far parte del SID fino alla Ma. ario. Al segretario gene- giudizi, oltre che superficiali. CISL come un'armata anti- pensione, arrivata cinque annale della CISL vengono attri del tutto inconcepibili come comunista che non esita a ni fa. bute, tra virgolette, afferma- quello secondo cui alliala dare una mano persino ad siderare credibili, come quan- i Senza dire che altre affer- | glo, per una secca smentita. | ovvio appare il suo fanatico do si fa auspicare a Macario i mazioni attribuite al segre i Altrimenti, gli stessi motivi i odio anticomunista, che le come a una triste e necessa | tario generale della CISL ela | che ci fanno ritenere poco | ha portato a vagheggiare una CGIL e « una piccola cosa in | credibili le affermazioni attri- | repubblica presidenziale ap

e di tensionen.

fiere acceso dell'autonomia ; rone sindacale, ma tendono ; che quando « Cam.llo » entiro

Europa v. a Con no: — della | buite a Macario, ci spingereb | poggiata dai nuovi sostenito CISL, ndr -- c'è il mondo | bero a dire che si tratta di | ri dell'ideologia fascista.

i servilismo e di reticenza. Cin sono questi uomini a cui Fuzona di collegamento con la

Carlo Brambilla

